



B.-P. PARK

1 marzo 2016

Notizie

Assemblea annuale dei soci!

È convocata per il **7 aprile 2016** alle ore 6,00 in prima convocazione ed **alle ore 18,30 – di giovedì 7 aprile 2016 – in seconda convocazione presso l'Oratorio S.Paolo** (sede del Roma 36) in viale di S.Paolo,12 - Roma. Hanno diritto di parteciparvi – a norma dell'art. 6 dello Statuto – **tutti i Soci di B.-P. Park.**

Ordine del giorno

Parte Ordinaria

- | | |
|--|---|
| • esame ed approvazione del bilancio economico al 31.12.2015 | • illustrazione del bilancio di <i>mission</i> 2015 |
| • esame ed approvazione della relazione del Comitato | • relazione del Collegio dei Revisori |
| | • varie ed eventuali. |

Direttivo

DELEGA

Il/la sottoscritto/a - socio/a dell'Associazione B.-P. Park – delega, con la presente, a rappresentarlo/a in occasione dell'Assemblea dei Soci del 7 aprile 2016, prendendo per rato e valido quanto in tale circostanza verrà deliberato.

In fede

Roma, li 2016



Un sorriso fa fare il doppio di strada di un brontolio (Roma 131, vedi pag. 7)

B.-P. PARK notizie Anno XXIV - Numero 1 - Marzo 2016
Periodico di informazioni per soci e amici di B.-P. Park - Poste Italiane S.p.A. Spedizione in Abbonamento Postale – D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 2 – CNS/AC - ROMA

È autorizzata la riproduzione dei testi, disegni e foto solo citandone la fonte.

Il nostro sito web: www.bppark.it

Direttore responsabile: Alfonso Rago

Direzione: via Picardi, 6 - 00197 Roma
Reg. Trib. Roma n. 80/99 del 1 marzo 1999

Redazione: Fabio Roscani (webmaster) con la collaborazione di Dorian Ludusan, Alfonso Rago (servizi), Roberto Getuli (spedizione), Gigi Marchitelli (grafica).

Stampato in proprio. E-mail: stampa@bppark.it

Anniversario: scout, cent'anni col fazzolettone

Cent'anni sulla strada, nei boschi, sotto le tende, attorno al falò. Cento anni per i giovani, assieme ai giovani. Cento anni di resistenza, cambiamento e, soprattutto, educazione. Cento anni fa, il 16 gennaio 1916, nasceva l'ASCI, *Associazione scoutistica cattolica italiana – Esploratori d'Italia*, per opera del conte Mario di Carpegna, guardia nobile del Papa, che dopo l'approvazione pontificia dell'associazione ne divenne il primo commissario generale. Comincia così il lungo cammino dello scoutismo cattolico italiano, che passerà nella clandestinità il ventennio fascista (è la famosa «grande avventura» delle *Aquile randagie*), per ricostituirsi nel dopoguerra proprio nel nome dell'ASCI, grazie al prezioso e convinto sostegno di monsignor Giovanni Battista Montini, allora sostituto della Segreteria Vaticana e il più stretto collaboratore di Pio XII. «Non si preoccupi, ci sto io dietro le sue spalle! ». Era il gennaio 1945 e così Montini tranquillizzava Osvaldo Monas, presidente del commissariato centrale dell'ASCI, quanto alle positive intenzioni del Papa sull'appena rinato movimento scout, che riprendeva il cammino a quasi vent'anni dalla soppressione decretata dal regime fascista.

Un cammino difficile, anche per le intenzioni dell'allora presidente dell'*Azione cattolica*, Luigi Gedda, di assorbire il movimento scoutistico. Ma proprio grazie a Montini il cammino dell'ASCI andò avanti ancora per trent'anni, fino a quando nel 1974 assieme all'AGI, *Associazione guide italiane*, diede vita all'AGESCI, l'attuale maggiore associazione scoutistica italiana. E proprio i presidenti del Comitato nazionale dell'AGESCI, Marilina Laforgia e Matteo Spanò, commentano con gioia, ma anche come una sfida verso il futuro, l'importante 'compleanno': «Abbiamo fatto cento. Sono gli anni passati da quel 16 gennaio 1916. Ed altri cento, sappiamo, si apriranno davanti ai nostri passi, come pellegrini, in costante ricerca e cura della nostra fede.

Siamo testimoni di un'importante storia, che oggi più che mai ci parla della centralità del nostro 'essere Chiesa', comunità nell'educazione quotidiana dei giovani. Ed è bello che questa ricorrenza cada in un anno speciale, quello del Giubileo della Misericordia». I due presidenti ricordano la nascita dell'ASCI, che «divenne in pochi anni diffusa e vitale, una realtà importante sia nel panorama dell'educazione non formale dell'Italia del tempo, sia fra le associazioni di matrice cattolica operanti all'inizio del XX secolo, tutte libere di esprimere le proprie caratteristiche peculiari».

Poi l'entrata in collisione col fascismo «che non ammetteva esperienze educative non controllate». Con la conseguente scelta di 'resistere' delle *Aquile randagie*. «Ed anche questo vogliamo ricordare – insistono Laforgia e Spanò –: la traccia che stiamo lasciando sarà visibile a chi ci seguirà». Ricordare il passato guardando al futuro: «Attraverseremo insieme questo ponte davanti a noi – concludono i due responsabili dell'AGESCI – che ci porta nei prossimi cent'anni della nonerà stra storia. Scelta di fede ed appartenenza ecclesiale segneranno e segnano ancora oggi le azioni e i valori del-

l'essere scout e guide 'dell'AGESCI e nell'AGESCI', a cento anni dalla nascita dello scoutismo cattolico italiano ». Parole che ancora una volta evocano quelle del fondatore dello scoutismo Robert Baden-Powell: «Ma il vero modo di essere felici è quello di procurare la felicità agli altri. Cercate di lasciare questo mondo un po' migliore di quanto non l'avete trovato e, quando suole la vostra ora, potrete morire felici nella coscienza di non aver sprecato il vostro tempo, ma di avere fatto del nostro meglio.

'Siate preparati' così, a vivere felici e a morire felici». Motivazione che sicuramente ispiravano i fondatori dell'ASCI, la cui storia in realtà ha dei predecessori ad essa legati. Il primo esperimento italiano di scoutismo si realizzò, infatti, nella primavera 1910 a Bagni di Lucca per opera di un altro inglese, sir Francis Vane, baronetto di Hutton. Il 12 luglio, con l'aiuto di un maestro locale, Remo Molinari, sir Vane fondò ufficialmente un primo reparto scout col nome di «Ragazzi esploratori»; da esso presero origine i «Ragazzi esploratori italiani » (REI), sezione italiana degli inglesi *British Boy Scouts*. Ma già nel 1905 a Genova un giovane maestro, Mario Mazza, considerato uno dei 'padri' dello scoutismo italiano, aveva fondato un gruppo di ragazzi denominato «Gioiosa» che, alla nascita dei REI, chiese di aderire e poi per contrasti ideologici riguardanti l'aspetto confessionale nel 1911 lasciò l'associazione, fondando nel 1915 un piccolo movimento che ha la primogenitura dello scoutismo cattolico italiano, il RECI (*Ragazzi esploratori cattolici italiani*).

Nonostante il nome, comunque, la piccola associazione non andò mai oltre i confini della Liguria e successivamente confluì nell'ASCI, nella quale Mazza ebbe importanti ruoli quando nel marzo 1944 l'associazione venne ufficialmente ricostituita e anche nel dopoguerra. A conferma del successo del movimento, malgrado la lunga pausa imposta dal fascismo, nei primi tre anni di vita associativa i gruppi ASCI triplicarono il loro numero, mentre parallelamente crescevano anche i gruppi delle guide dell'AGI. Un cammino che diventò sempre più comune, nel clima di grande rinnovamento del '68. Ma, pur tra momenti di tensione e turbamento, l'ASCI non perse la rotta delle sue origini, mantenendo fede alla propria tradizione e ai propri valori, avendo a cuore l'ascolto, il dibattito, la coerenza e l'accoglienza di ogni idea e posizione.

Anni difficili e anche di incomprensioni che in alcuni casi portarono all'allontanamento di alcuni gruppi. Ma la rotta segnata nel 1916 restava ben ferma e l'approdo, nello spirito del Concilio e con la precisa scelta pedagogica della coeducazione, fu la costituzione dell'AGESCI. L'ASCI resta tuttavia non solo nel cuore e nella memoria, ma nei valori portati sulle strade dai ragazzi e dalle ragazze col fazzolettone.

Antonio Maria Mira
(giornalista, figlio del Prof. Giuseppe Mira,
Capo Scout d'Italia anni '60)

ENTRATE ED USCITE DI CASSA NEL 2015

È un'anticipazione del nostro Bilancio Economico 2015 - che verrà sottoposto all'approvazione dei Soci il 7 aprile prossimo - a confronto con le stesse voci relative agli anni passati.

USCITE	2015	2014	2013
Spese "fisse" (sono quelle che dovremmo comunque sostenere, indipendentemente dalla frequentazione del terreno)			
ENEL (in particolare per la pompa dell'acqua e per il depuratore)	5.357,72	4.086,00	5.078,17
TASSE (tarsu + oneri concessorii del pozzo)	1.005,63	1.069,00	3.314,90
POLIZZA DI ASSICURAZIONE (copre chi opera a B.-P. Park)	466,12	468,02	466,12
ANALISI ACQUA del pozzo	1.488,40	1.726,30	2.904,00
ARUBA	67,69	67,69	67,00
Totale	8.385,56	7.417,01	11.830,19
Spese di manutenzione delle strutture di B.-P. Park			
LAVORI DI MANUTENZIONE	6.880,80	6.771,00	4.209,35
MATERIALE ELETTRICO, IDRAULICO, di CARPENTERIA	4.196,18	7.350,03	5.152,72
DEARSENIFICATORE	/	/	9.186,00
Totale	11.076,98	14.121,03	18.748,07
Spese varie (fotocopie, cancelleria, ecc.)	1.064,69	2.484,71	2.492,44
Spese bancarie	78,40	56,88	71,05
Rimborsi a finanziatori	5.000,00	22.711,36	15.000,00
Interessi a finanziatori	746,68	1.811,36	/
Contributi a RETE dei CENTRI SCOUT ITALIANI	/	100,00	100,00
Totale	6.889,77	25.352,45	17.663,49
Totale uscite	26.352,31	46.890,99	48.241,75
ENTRATE	2015	2014	2013
Entrate ordinarie			
Soci Sostenitori e Amici	1.000,00	2.000,00	2.500,00
Contributo annuale Soci	1.832,00	1.485,00	2.180,00
Utilizzazione del terreno, da parte di non soci + gadgets	14.000,50	13.096,29	10.875,00
EuroCamp FederScout (2014) Camporee AISA (2012)	/	32.464,00	/
Totale	16.832,50	49.067,29	15.559,00
Entrate straordinarie			
Provincia di Roma, progetto "conoscere e vivere la natura"	/	/	21.060,00
Banca Credito Cooperativo (donazione)	800,00	/	/
C.N.A. Roma	/	/	500,00
Altri	/	/	100,00
5 ‰	6.216,78	7.162,54	7.570,54
Totale	7.016,78	7.162,54	29.230,54
Totale entrate	23.849,28	56.209,33	44.789,54

N. B.: al 31.12.2015 tutti i fondi destinati alla "Tana di Epi" ammontano a € 15.580,50; di questi - alla stessa data - € 12.914,45 sono stati utilizzati per la costruzione (ancora in corso) del primo modulo - il patrimonio netto (provvisorio) al 31.12.2015 - che emerge dalla contabilità - è di circa € 220mila e ci restano da restituire ai vecchi finanziatori € 69.668,00.

BILANCIO 2015 DELLA MISSION DI B.-P. PARK

Il bilancio della nostra *mission* è uno strumento per rendicontare quanto è stato realizzato – nel bene e nel male – in un certo periodo di tempo. Il bilancio della *mission* di una organizzazione non profit è infatti un'occasione per riflettere – con i/le volontari/e attivi/e nell'organizzazione stessa – su quanto fatto, ma è anche – nei riguardi di coloro che hanno avuto fiducia in essa – uno strumento di informazione. Questo tipo di resoconto è quindi un importante strumento di controllo di gestione e (speriamo...) uno stimolo al miglioramento continuo, anche perché riflette verso l'esterno la nostra situazione organizzativa ma – contemporaneamente – fa riflettere sulla medesima. È un modo – per noi – con cui raccontare quali sono i nostri valori, che hanno portato a dei risultati, da rendicontare con fatti e non solo con cifre. Può essere peraltro interessante fare un paragone fra le nostre entrate economiche con il valore delle ore di servizio – prestato gratuitamente – dai/le nostri/e volontari/e (vedi alla fine del punto c) di "COERENZA TRA MISSION E RISULTATI").

LA NOSTRA MISSION

a) Associazione collegata ad una o più Associazioni scout.

b) Associazione nata per aiutare i Capi ad effettuare attività scout

- acquisendo e gestendo un terreno da campeggio
- aperto tutto l'anno
- aperto a tutte le Unità scout di tutte le Associazioni scout (e non solo), ma con attenzione per i Gruppi scout soci
- con la collaborazione di volontari/e puri/e.

AZIONI POSTE IN ESSERE

a) Associazione iscritta al registro - delle associazioni di volontariato – della Regione Lazio.

- Associazione collegata ad AGESCI Lazio, AISA, CNGEI Roma, FederScout ed a MASCI/MASCI Lazio.
- Oltre alle Associazioni scout socie, fanno parte di B.-P. Park anche 22 Gruppi AGESCI, 1 Zona di Roma dell'AGESCI ed 1 comunità MASCI.
- Associazione presente alle Conferenze biennali dei Responsabili dei Centri Scout Europei (CMC).
- Associazione che fa parte del "GOOSE Network" (che riunisce 20 Centri Scout di 18 Nazioni europee).
- Associazione che fa parte della "RETE dei CENTRI SCOUT ITALIANI" (che riunisce 11 Centri, in 10 Regioni, di 5 Associazioni Scout).
- Associazione che aderisce alla Comunità Basi AGESCI (CBA), cui hanno aderito 53 Basi scout dell'AGESCI.

b) Terreno da campeggio

- aperto tutti i fine settimana dell'anno, con un nostro Capo presente, nonché durante le vacanze natalizie, pasquali ed estive (con proposta di attività di scouting per gli scout)
- con strutture essenziali (ma funzionali): tana per un Branco, posti campo per Reparti e Clan
- acon terreno da campo rispondente ad un campeggio di circa 2.500 scout
- acon iniziative per il coinvolgimento dei Gruppi soci
- con un organigramma che garantisce un presidio per quanto programmato.

COERENZA TRA MISSION E RISULTATI

a) Sede legale presso la sede del MASCI. Riunioni ed Assemblea dei Soci presso la sede AGESCI Lazio.

- La FederScout ha deciso di realizzarvi la sede della propria Scuola Capi.

b) 3.164 scout vi hanno campeggiato d'inverno; 470 scout (di 6 Nazioni) vi hanno campeggiato d'estate

- prosegue la collaborazione – dei Gruppi soci – per la gestione di B.-P. Park
- siamo stati invitati (e presenti) all'AGORA/Incontro Nazionale del MASCI di Caserta
- pubblichiamo il trimestrale B.-P. Park notizie, disponibile anche on-line
- il Gruppo socio AGESCI Roma 24, per ricordare un capo scomparso, ha deciso di intitolargli una nuova tana a B.-P. Park : "La Tana di Epi".

LA NOSTRA MISSION

- c) Associazione senza fini di lucro
- d) Associazione con un buon rapporto con il "territorio" e con lo scopo – fra l'altro – della valorizzazione ambientale, paesistica e delle tradizioni culturali.
- e) Associazione che vuole promuovere questa "mission" in tutte le Regioni italiane.

AZIONI POSTE IN ESSERE

- c) Centro Scout fra i più economici d'Europa
 - alla ricerca di contribuzioni regolari
 - alla ricerca di contributi da Enti, Associazioni, amici.
- d) Cercando di essere presenti con gli abitanti e con il Comune di Bassano Romano e di Roma, con la Provincia di Viterbo e di Roma, nonché con la Regione Lazio
 - Felici di ospitare persone con "esigenze sociali".
- e) B.-P. Park è tra i fondatori della "RETE dei CENTRI SCOUT ITALIANI".

COERENZA TRA MISSION E RISULTATI

- c) Il 5% del 2014 (accreditatoci nell'ottobre 2015) ci ha fruttato – grazie a 84 sottoscrittori – 6.216,78 euro
 - La Banca di Credito Cooperativo di Roma ha erogato una donazione – di 800 euro - a B.-P. Park, in coerenza con i contributi che tale banca eroga per attività sociali
 - Nel 2015 le entrate di cassa complessive di B.-P. Park sono state pari a euro 23.849,28
 - Non abbiamo nessun costo di personale: i nostri volontari sono il 100% delle risorse umane di B.-P. Park
 - Le ore di servizio gratuito effettuate – a B.-P. Park – dai nostri volontari "puri" sono state – nel 2015 – in totale circa 6.400, il cui valore economico è stimabile ben oltre i 64.000,00 euro
 - B.-P. Park fa parte dell'ISTITUTO ITALIANO della DONAZIONE (IID), a conferma della correttezza delle proprie entrate e delle spese.
- d) Buona la collaborazione in atto con le istituzioni di Bassano Romano.
 - L'Università Agraria di Vejano ci ha rinnovato l'accordo per l'uso gratuito di circa 40 ettari di terreni di loro proprietà – a valle di B.-P. Park – nei mesi estivi.
- e) Il Presidente di B.-P. Park è stato anche eletto Presidente della RETE dei CENTRI SCOUT ITALIANI.

Notizie dalla RETE dei CENTRI SCOUT ITALIANI



Rete dei Centri Scout Italiani

Sono 11 i Centri Scout attualmente aderenti (Be Prepared Cantalupa, Spensley Park, San Fedele Intelvi, Alpe Adria, Centro Scout Vicenza, Valcinghiana, Brownsea Park, B.-P. Park, Roma 60, Eremo San Felice e Fondo Auteri), di 10 Regioni, collegati a 5 Associazioni Scout.

UNA RETE IN CAMMINO, AL SERVIZIO DELLO SCAUTISMO

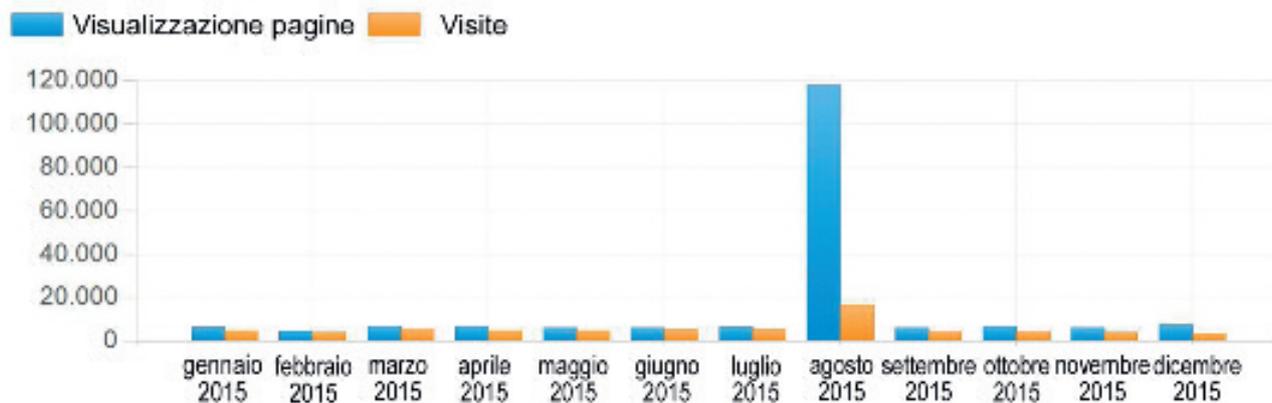
La RETE dei CENTRI SCOUT ITALIANI inizia l'ottavo anno di vita. Sorta nel 2008 come "Associazione di volontariato che s'ispira ai principi di carattere solidaristico e democratico; riconosce e rispetta l'identità e l'autonomia di ciascun socio e di ogni singola organizzazione scout utente; ricerca il confronto e promuove lo scambio di esperienze e la collaborazione con le Associazioni scout e i Centri Scout, anche a livello internazionale", la RETE ha attuato un percorso di riflessione sul ruolo, sullo stile e sugli aspetti organizzativi e gestionali, dei Centri Scout.

Sin dall'assemblea di costituzione il Centro Scout è stato visto non solo come spazio idoneo allo svolgimento di attività educative secondo il metodo scout, ma anzitutto come "luogo che ha uno spirito", non da consumare, ma da vivere e da far vivere, un luogo che orienta ed insegna, che favorisce l'agire e il riflettere, il fare e il contemplare, il dialogo e la relazionalità positiva. Non è solo struttura ospitante, ma accogliente e proponente, nel rispetto delle specificità di ciascuno. Ciò è ben precisato dalla Carta dei Valori della RETE.

La partecipazione alla RETE dei maggiori Centri Scout italiani (che ogni anno ospitano diverse migliaia di guide e scout) facenti parte di diverse associazioni, nonché il confronto con Centri Scout di altre nazioni, ha favorito il reciproco arricchimento e la nascita di una rete amicale di persone impegnate in realtà diverse ma accomunate dai valori dello Scautismo. Inoltre, la dinamica interazione tra generazioni e competenze diverse, ha favorito (e favorisce) la valorizzazione della memoria e delle esperienze e la progettualità aperta al futuro. Molteplici sono le sfide che attendono la RETE: la qualità è frutto di passione e di quotidiano impegno,

Analisi di un anno del nostro sito web

Periodo di riferimento 01 Gennaio - 31 Dicembre 2015



Mese	Visualizzazioni Pagina	Visite	Hits	Bandwidth (MB)
gennaio, 2015	6.502	4.941	36.063	3.353,4 MB
febbraio, 2015	4.409	3.950	29.382	3.124,8 MB
marzo, 2015	6.567	5.508	41.776	4.055,9 MB
aprile, 2015	6.637	4.691	40.187	4.218,6 MB
maggio, 2015	5.906	4.896	41.026	4.490,7 MB
giugno, 2015	6.066	5.203	44.549	5.527,7 MB
luglio, 2015	6.286	5.206	38.552	5.263,7 MB
agosto, 2015	117.870	16.626	141.942	3.912,3 MB
settembre, 2015	6.087	4.204	40.232	2.604,9 MB
ottobre, 2015	6.735	4.283	33.884	3.067,1 MB
novembre, 2015	6.013	3.727	34.307	2.937,9 MB
dicembre, 2015	7.373	3.486	24.528	2.699,5 MB
Totale	186.451	66.721	546.428	45.256,6 MB

Anche quest'anno - nonostante la profonda crisi - manteniamo costante il numero delle visite annue con un totale di 186.451, con la sola anomalia che per tutto l'anno sono rimaste costanti tra le 3.486 di Dicembre e le 5.508 di Marzo mentre ad Agosto c'è stato un picco di visite di 16.626 visite con ben 117.870 pagine visualizzate

Le pagine più visitate sono state la pagina iniziale, la pagina dei moduli di prenotazione, quella dei trasporti e - a seguire - quelle delle info sul sito.

Guida la classifica delle visite dei paesi europei, l'Ukraina con 8.749 visite e 43.470 pagine visitate, poi l'Italia con 23.698 visite ma solo con 23.695 pagine visitate, a seguire la Bielorussia con solo 731 visite ma con 6.266 pagine visitate.

Il primato delle visite dai paesi extraeuropei va alla Federazione Russa con 8.875 visite, alla Cina con 6.778 visite, seguita dagli Stati Uniti, con 4.257 visite.

La nostra pagina Facebook, anche se molto seguita, potrebbe ricevere molti più post ed immagini per poter aumentare il bacino di conoscenza.



Visite - distribuzione regionale

126+ 598+ 731+ 8.000+

Fabio Roscani



Una foto, una storia

IL ROMA 131



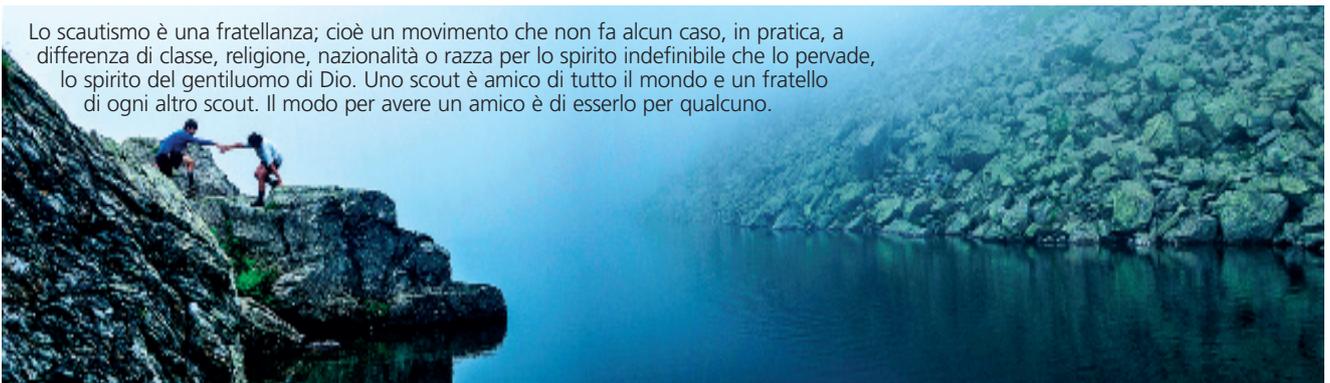
Il modo vero di essere felici è rendere felici gli altri. Prova a lasciare questo mondo un po' meglio di come l'hai trovato e quando arriva il tuo momento per morire, tu puoi morire felice nel sentire che in ogni caso tu non hai perso il tuo tempo ma hai fatto del tuo meglio. Sii Preparato [...]. Inserisci sempre la Promessa Scout, anche dopo che hai finito di essere un ragazzo. Dio ti aiuti a fare questo.



In quanto uomo tu hai sull'animale un vantaggio: puoi riconoscere ed apprezzare sia le bellezze che le meraviglie della Natura. Puoi gioire della gloria dorata di un tramonto, della bellezza dei fiori e degli alberi, della maestà delle montagne, del chiaro di luna e dei paesaggi lontani.

Attraverso monti e valli, con le bellezze del paesaggio che mutano ad ogni passo, ti senti un uomo libero. Non c'è piacere che si avvicini a quello di prepararsi il proprio pasto alla fine del giorno su un piccolo fuoco di braci ardenti; nessun profumo vale l'odore di quel fuoco...

Lo scautismo è una fratellanza; cioè un movimento che non fa alcun caso, in pratica, a differenza di classe, religione, nazionalità o razza per lo spirito indefinibile che lo pervade, lo spirito del gentiluomo di Dio. Uno scout è amico di tutto il mondo e un fratello di ogni altro scout. Il modo per avere un amico è di esserlo per qualcuno.



> segue da pag. 5

di competenza tecnica e relazionale. Non sempre è possibile far tutto come si vorrebbe: sovente risorse umane e materiali sono carenti. Non sempre la buona volontà può sopperire a tutte le esigenze. Il mettersi in "rete" favorisce, però, il cammino comune e il reciproco sostegno in un clima di solidarietà e sussidiarietà.

L'arte dell'accogliere e l'arte del fare (accoglienza e competenza) sono due caratteristiche essenziali di un Centro Scout. L'accogliere non è dare soltanto il benvenuto o consegnare le chiavi o controllare se tutto viene lasciato in ordine, ma è stile di continua e positiva relazionalità, di dialogo e condivisione, di accettazione e valorizzazione dell'altro. Non è solo il Centro Scout che accoglie, ma ci si accoglie a vicenda, con il Centro e con quanti vi operano o ne fruiscono.

L'arte del fare bene, con un agire legato al pensare, non si riduce al "giochino" tecnico che talora si propone, ma è l'arte del promuovere, condividere e valorizzare competenze specifiche, nella visione di una competenza che diventa capacità di risolvere problemi e quindi stile di vita ed occasione di maturazione continua. È anche arte di riscoprire e valorizzare le numerose risorse umane presenti nel territorio (ad esempio, quanti adulti scout, ex capi scout, esperti potrebbero dare una mano alla gestione del Centro Scout o di specifiche attività!).

Perciò, il Centro Scout, con la sua storia, con i suoi testimoni, con la sua vitalità, lascia una traccia in coloro che

vi transitano, una traccia che orienta verso il domani.

Le specifiche caratteristiche e risorse (umane, ambientali, materiali ...) di ogni Centro Scout non mettono i Centri Scout in concorrenza tra loro, ma costituiscono grandi ricchezze che donano molteplici e variegati occasioni di attività e di maturazione, nel clima di avventura che è tipico del metodo scout. Così come l'interazione tra scout provenienti da esperienze associative diverse (sia italiane sia di altre nazioni e culture).

La RETE, per sua natura, non si pone in concorrenza con altre "reti" o comunità di "Basi" nate successivamente in varie associazioni scout, semmai interagisce con loro, nel reciproco rispetto e nella reciproca valorizzazione. Sono, infatti, realtà diverse chiamate a cooperare perché ai ragazzi sia garantito "il meglio". La specificità della RETE consiste nel coinvolgere tutti i Centri e le Basi appartenenti alle varie associazioni scout italiane, anche se fanno parte di specifiche comunità o reti interassocie.

Infatti, ad ogni associazione scout interessa che i propri soci – in qualsiasi Centro Scout o Base vadano - trovino spazi educativi ed opportunità di maturazione. Perciò, favorire o supportare la crescita di una RETE interassociativa (superando ogni tentazione di autoreferente chiusura o di organizzare inutili doppioni) è azione quanto mai opportuna che interessa a tutti.

Giovanni Perrone

(estratti da "Notizie della RETE" – gennaio 2016)

5 x mille: una firma x B.-P. PARK

(sulla dichiarazione dei redditi)

IL NON PROFIT è anche FATTORE DI SVILUPPO!

In genere solo dopo episodi di bullismo o di droga, relativa ai giovani, ci si accorge che è bene occuparsi per tempo dei loro problemi.

- B.-P. Park collabora con le Associazioni Scout (e non solo) per favorire la "crescita" di bambini, ragazzi e giovani amboessesi di tutte le Nazioni.
- B.-P. Park non fa vacanze: è aperto 365 giorni all'anno.
- B.-P. Park non ha spese di struttura: si avvale di 50 volontari "puri", per cui il contributo spese chiesto – ai campeggiatori non soci - è fra i più bassi in Europa.
- B.-P. Park ha un terreno in proprietà di 35,6 ettari (a bosco ed a prato) a Bassano Romano (VT): è il più grande terreno da campeggio in Italia! Ci vengono mediamente 5.000 ragazzi/e nei vari fine settimana ed oltre 1.000 d'estate, provenienti da 10 Nazioni.
- B.-P. Park è un'associazione di volontariato iscritta alla Regione Lazio (sezioni ambiente e servizi sociali); quindi è una ONLUS.
- B.-P. Park è selezionata dall'ISTITUTO ITALIANO della DONAZIONE!

CI DESTINATE, per piacere, IL VOSTRO **5 x mille** riservato alle Organizzazioni di Volontariato?

- Basta firmare – sulla dichiarazione dei redditi – il quadro dedicato alle Organizzazioni Non Lucrative (Onlus)
- e riportare – sotto la propria firma – il codice fiscale di B.-P. PARK:

04144011006



- Maggiori informazioni sul nostro sito www.bppark.it